

ECONOMIA**Appalti: Nencini conferma tempi, nuovo codice entro 2015**

13:50 ROMA (MF-DJ)--"La commissione del Senato dovrebbe concludere entro i primi di febbraio l'esame della legge delega sulla riforma dei contratti pubblici, così da varare il nuovo codice degli appalti entro il 2015, anticipando i tempi del recepimento delle direttive europee sulle concessioni. Abbiamo rispettato i tempi annunciati, iniziando da tempo un lavoro preparatorio di stesura delle norme con una commissione istituita al Ministero dei Trasporti ad hoc". Lo ha affermato il vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Riccardo Nencini, che guida la riforma del codice dei contratti pubblici, all'indomani dell'arrivo nella Commissione Lavori Pubblici del Senato dei principi del disegno di legge delega del Governo sulla riforma appalti. Nencini si è detto "disponibile ad allargare i principi di delega e a discutere profondamente nel merito della riforma", dopo che "in questi mesi abbiamo già fatto audizioni con gli ordini professionali e le imprese e oggi ho incontrato sindacati e associazioni", al Mit con Cgil, Cisl, Uil, Fise e Anip. Tra "i nodi fondamentali" fissati nel nuovo codice: è prevista la certezza dell'inizio e della conclusione di ogni opera e saranno favorite le piccole e medie imprese. Sarà poi "un codice più snello, con poche norme e comprensibili" e "per la prima volta compare il termine 'lobby' nel nostro ordinamento. Stiamo lavorando ad un testo che prevede la regolamentazione dei gruppi di pressione. Massima trasparenza e maggiori controlli anche tramite la riduzione delle deroghe e delle varianti che hanno causato casi come le inchieste Expo e Mose", ha concluso. pev (fine)

Notizie Flash: 2/a edizione - L'economia (6)

(AdnKronos) - Roma. Il nuovo codice degli appalti sarà varato entro il 2015. A confermare i tempi, è il viceministro delle Infrastrutture e Trasporti, Riccardo Nencini, che guida la riforma del codice dei contratti pubblici, all'indomani dell'arrivo nella Commissione Lavori Pubblici del Senato dei principi del disegno di legge delega del Governo sulla riforma appalti. "La commissione del Senato - spiega Nencini in una nota - dovrebbe concludere entro i primi di febbraio l'esame della legge delega sulla riforma dei contratti pubblici, così da varare il nuovo Codice degli Appalti entro il 2015, anticipando i tempi del recepimento delle direttive europee sulle concessioni. Abbiamo rispettato i tempi annunciati, iniziando da tempo un lavoro preparatorio di stesura delle norme con una commissione istituita al ministero dei Trasporti ad hoc".

Il viceministro Nencini si dice "disponibile ad allargare i principi di delega e a discutere profondamente nel merito della riforma", dopo che, specifica "in questi mesi abbiamo già fatto audizioni con gli ordini professionali e le imprese e oggi ho incontrato i sindacati e associazioni, Cgil, Cisl, Uil, Fise e Anip.

APPALTI: NENCINI CONFERMA I TEMPI, NUOVO CODICE ENTRO 2015

AGG

-

08/01/2015

14:47

ROMA (AGG) - "La commissione del Senato dovrebbe concludere entro i primi di febbraio l'esame della legge delega sulla riforma dei contratti pubblici, così da varare il nuovo Codice degli Appalti entro il 2015, anticipando i tempi del recepimento delle direttive europee sulle concessioni. Abbiamo rispettato i tempi annunciati, iniziando da tempo un lavoro preparatorio di stesura delle norme con una commissione istituita al Ministero dei Trasporti ad hoc". Lo ha affermato il vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Riccardo Nencini, che guida la riforma del Codice dei Contratti Pubblici, all'indomani dell'arrivo nella Commissione Lavori Pubblici del Senato dei principi del disegno di legge delega del Governo sulla riforma appalti. Nencini si dice disponibile ad allargare i principi di delega e a discutere profondamente nel merito della riforma, "dopo che, in questi mesi abbiamo già fatto audizioni con gli ordini professionali e le imprese e oggi – ha aggiunto - ho incontrato i sindacati e associazioni", riferendosi agli incontri avuti stamattina al Mit con Cgil, Cisl, Uil, FISE e ANIP. Il vice ministro cita poi i nodi fondamentali fissati nel nuovo codice. "E' prevista la certezza dell'inizio e della conclusione di ogni opera e saranno favorite le piccole e medie imprese. Sarà poi un codice più snello, con poche norme e comprensibili e per la prima volta compare il termine 'lobby' nel nostro ordinamento. Stiamo lavorando ad un testo – ha specificato - che prevede la regolamentazione dei gruppi di pressione. Massima trasparenza e maggiori controlli, principi sui quali abbiamo ricevuto maggiore condivisione dalla commissione del Senato, anche tramite la riduzione delle deroghe e delle varianti che hanno causato casi come le inchieste Expo e Mose. Quanto avviene attorno ai grandi appalti è una delle ragioni che ci impongono la massima rapidità. Questa riforma è una delle priorità del Governo".

ECONOMIA

Appalti: Nencini conferma tempi, nuovo codice entro 2015

“La commissione del Senato dovrebbe concludere entro i primi di febbraio l'esame della legge delega sulla riforma dei contratti pubblici, così da varare il nuovo codice degli appalti entro il 2015, anticipando i tempi del recepimento delle direttive europee sulle concessioni. Abbiamo rispettato i tempi annunciati, iniziando da tempo un lavoro preparatorio di stesura delle norme con una commissione istituita al Ministero dei Trasporti ad hoc”. Lo ha affermato il vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Riccardo Nencini, che guida la riforma del codice dei contratti pubblici, all'indomani dell'arrivo nella Commissione Lavori Pubblici del Senato dei principi del disegno di legge delega del Governo sulla riforma appalti. Nencini si è detto "disponibile ad allargare i principi di delega e a discutere profondamente nel merito della riforma", dopo che "in questi mesi abbiamo già fatto audizioni con gli ordini professionali e le imprese e oggi ho incontrato sindacati e associazioni", al Mit con Cgil, Cisl, Uil, Fise e Anip. Tra "i nodi fondamentali" fissati nel nuovo codice: è prevista la certezza dell'inizio e della conclusione di ogni opera e saranno favorite le piccole e medie imprese. Sarà poi "un codice più snello, con poche norme e comprensibili" e "per la prima volta compare il termine 'lobby' nel nostro ordinamento. Stiamo lavorando ad un testo che prevede la regolamentazione dei gruppi di pressione. Massima trasparenza e maggiori controlli anche tramite la riduzione delle deroghe e delle varianti che hanno causato casi come le inchieste Expo e Mose", ha concluso. pev